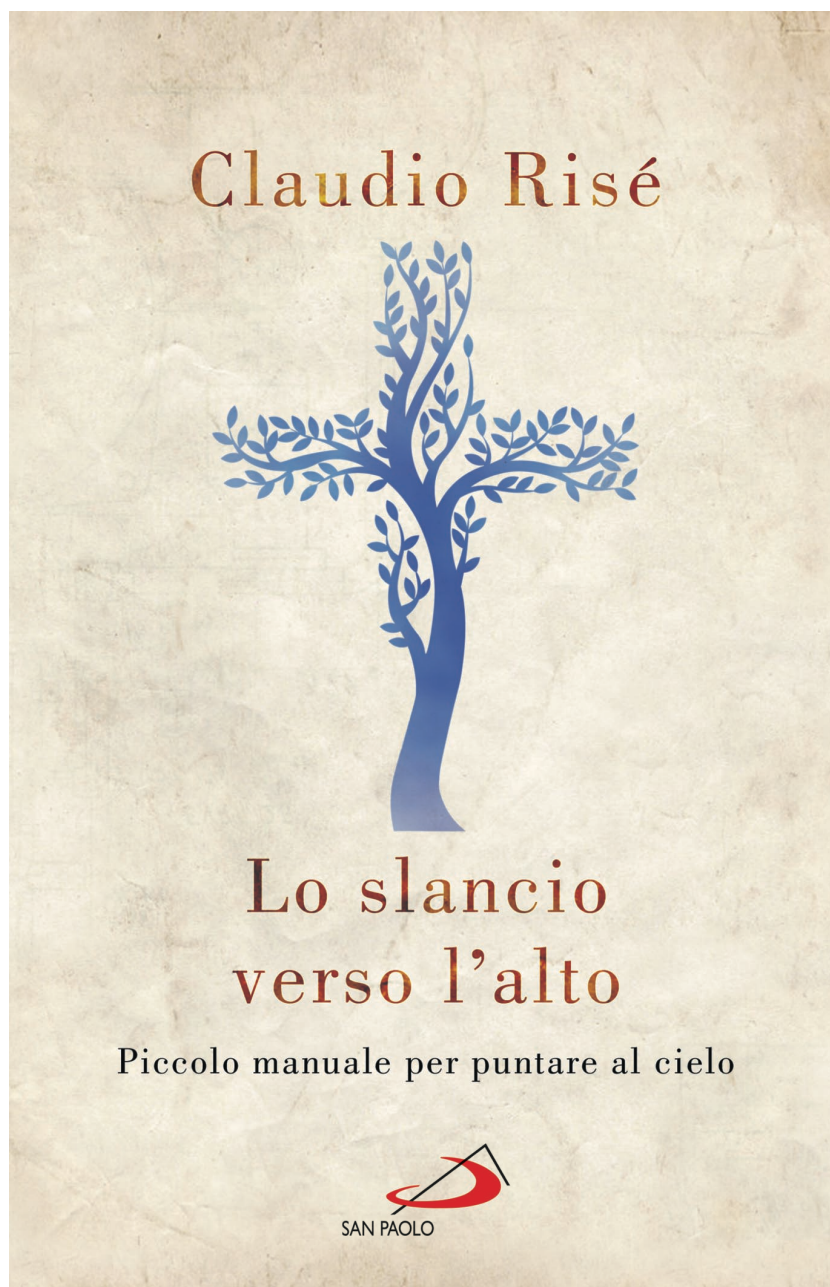


Claudio Risé

LO SLANCIO VERSO L'ALTO

Piccolo manuale per puntare al cielo



a cura di Laura Girelli

San Paolo Edizioni, 2019

PRESENTAZIONE

La cacciata del cielo e il suo ritorno

Il mondo globale è diventato stretto. Non perché siamo troppi: c'è sicuramente posto per tutti. Ma perché si è appiattito, è diventato orizzontale. Abbiamo perso la profondità dell'alto, ridotto oggi a un'altra piattaforma dove organizzare shuttle, collegamenti, e soprattutto affari, business.

Il "disincanto" proclamato dalla società industriale un secolo fa ha cancellato il cielo, dimensione eterna e indispensabile dell'esperienza umana, che nelle sue multiformi profondità ha sempre dato aria e respiro alla vita, consentendole di comunicare con il cosmo e l'universo, fuori e dentro di noi. È però quello lo scenario immaginativo, intuitivo e simbolico che nutre il nostro sguardo verso l'alto: aspetto centrale della vita della specie umana, che si è alzata dalla terra per guardare davanti e sopra di sé.

Anche buona parte della psicologia contemporanea, nel suo ricondurre ossessivamente i problemi dei pazienti al ristretto "teatro familiare", rinchiude spesso le loro forze, anche di guarigione, dentro spazi asfittici, indifferenti alle dimensioni più elevate e ampie dell'esistenza, dove si trovano peraltro gran parte delle energie indispensabili a costruirla e viverla.

L'inconscio invece, che proprio la psicologia del secolo scorso ha ripreso ad ascoltare dopo la sordità della rivoluzione industriale ottocentesca, nella sua funzione compensatoria propone costantemente, appena lo si ascolti, le immagini dell'alto e del basso, delle profondità celesti e delle oscurità abissali. I nostri sogni, ma anche le crisi di panico e ogni condizione di alterazione della coscienza parlano costantemente, infatti,

del penoso schiacciamento e arresto in basso e dell'opposto slancio verso l'alto dell'essere umano. Ciò accade proprio perché questo cielo e i "mondi superiori" sono stati rimossi con fermezza dalla visione del mondo della modernità occidentale, che ha voluto ridurre la vita a una dimensione ferreamente materialistica di produzione, guadagno, immagine e consumo.

L'essere umano, però, è anche altro da questi pure importanti aspetti. L'anima, che nell'inconscio compare e racconta, vuole respirare, desidera aria, aspira a tramonti alti, rosseggianti sulle montagne bianche di neve, come quello che sto osservando mentre scrivo. Vuole una celeste pulizia.

Il cielo è anche, da sempre e per tutta l'umanità (come si racconta in questo libro) la sede del mondo divino. È anche per questo che i sogni che ne parlano sono stati rimossi dalle psicologie materialiste dell'immagine/produzione/consumo, o ridotti a fantasie sessuali.

Oggi il ritorno dell'alto, amato da anime in cerca di spirito, è un evento rivoluzionario, temuto più di ogni cosa. Ma la riconsacrazione del mondo e della vita, e la ricomposizione dei suoi spazi esistenziali, compresi i mondi superiori e inferiori, percorsi dall'asse verticale dell'esistenza e della psiche, sono un'esigenza profonda dell'essere umano.

Per questo è stato scritto questo libro. Per raccontare lo slancio verso l'alto, e l'attrazione, le ragioni e i rischi del basso, della terra ma anche dei mondi più oscuri e profondi al di sotto della sua superficie. In queste pagine si mostra come la storia umana abbia da sempre vissuto e percorso questi scenari, nutrendo con le loro energie la propria eterna aspirazione al bene e la lotta contro gli aspetti deboli della personalità, da sempre attratti dalle soddisfazioni più basse e immediate, generatrici di ulteriori debolezze, dispersioni e distruzioni.

Un processo millenario, che trova la sua piena composizione nell'immagine ed esperienza umana della Croce. Al centro della quale, nella massima tensione tra le forze dell'alto e del basso, dello sviluppo verticale e orizzontale, Gesù Cristo muore e risorge, offrendo all'essere umano di condividere la stessa trasformativa esperienza.

Milano-Renon, gennaio 2019

Per tutte le info sul libro ***Lo slancio verso l'alto*** vedi www.claudio-rise.it